

A quasi un anno dal rinnovo del consiglio comunale l'Udc avanza un progetto per la città "Lo Stadio facciamolo a Campi"

Critiche per "il poco mordente di Chini" e per le opposizioni "inesistenti"

Daniele Calieri

CAMPI - Se Firenze non sa dove poter allocare il nuovo stadio Campi, secondo l'Udc, potrebbe candidarsi ad ospitare i progetti dei Della Valle: la struttura sostitutiva del "Franchi" e la nuova cittadella dello sport. Una serie di iniziative imprenditoriali che potrebbero condurre sul territorio almeno un centinaio di milioni che si trasferebbero in ricadute positive come, ad esempio, decine di posti di lavoro.

L'Udc traendo un bilancio di quasi un anno di lavoro del nuovo consiglio comunale si presenta con un documento attraverso il quale romuove alcune proposte per il rilancio di Campi.

"Il bilancio della giunta Chini ci pare poco positivo - dice il consigliere comunale Marco Carraresi annunciando anche le sue prossime dimissioni per tornare a dedicarsi interamente alla Regione - aveva promesso, in campagna elettorale, di riportare Campi ai tavoli delle discussioni strategiche. E poi si scopre che il Comune non è neanche stato invitato alla riunione che l'assessore regionale Conti ha tenuto con i Comuni interessati dagli accordi programmatici con la **Udc**".

Questo, oltre allo stadio, è un altro punto sostenuto dall'Udc: nel 1999 fu sottoscritto un protocollo, poi avallato nel 2001, con il quale Tav e Ministero promettevano 70 miliardi di vecchie lire per realizzare la tratta ferroviaria Peretola-Osmannoro-Campi (via Palagetta).

"Di quel progetto non

c'è traccia - dice Carraresi - questa giunta avrebbe dovuto richiedere a gran voce il rispetto degli accordi". Ma se la giunta non soddisfa, per l'Udc l'opposizione non è certo una stella che brilla in cielo.

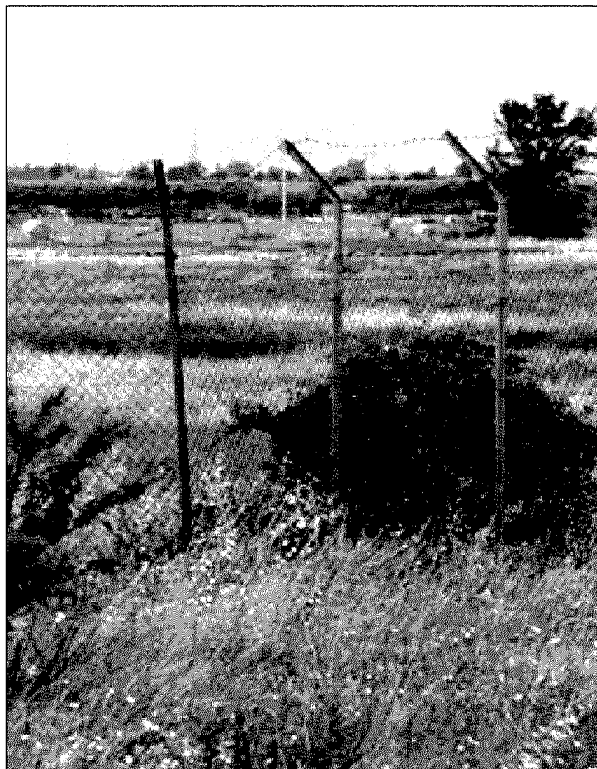
"Siamo i soli che, in consiglio - spiega Carraresi - hanno avanzato, discusso e riuscito a far approvare alcuni ordini del giorno e documenti. Il resto non ha dato segni di vitalità".

Alessandro Del Taglia rincara la dose asserendo che "sulle questioni strategiche della Piana e della futura possibile area metropolitana - dice - la maggioranza tace; anzi in alcuni momenti pare quasi che contrasti l'idea mentre potrebbe promuovere il ruolo positivo e costruttivo dell'intera area compresa tra Sesto e Signa".

La prossima settimana sarà aperta la stazione di San Donnino che inizierà una nuova stagione con 15 treni in fermata in entrambe le direzioni.

"Non servirà a molto se non riusciremo a far raggiungere la stazione dai servizi di trasporto pubblico su gomma - conclude Carraresi - e lo stesso discorso vale per la passerella sull'Arno".

L'Udc propone anche che il pedaggio per la prossima bretella Lastra-Prato non venga applicato ai residenti a Campi come "indennizzo per il disagio ambientale che la strada comporterà".



L'area degli ex dirigibili all'indicatore Il nuovo stadio e la cittadella dello sport dei Della Valle potrebbe anche sorgere in questa area ex militare (foto Bauermann)

Carraresi: "Ma che fine hanno fatto gli accordi per la ferrovia fino a via Palagetta?"

